

## Tour operator, noleggiatori, agenzie ...

Tour operator, noleggiatori, agenzie turistiche continuano a protestare per l'aumento delle tariffe Ztl sui bus turistici decise a fine anno dal Comune. Una delibera proposta di concerto dal vicesindaco, Michele Vianello, dall'assessore alla Mobilità, Enrico Mingardi, dall'assessore alle Attività produttive, Giuseppe Bortolussi, con l'obiettivo di far pagare ai turisti parte delle spese che Venezia deve affrontare, e di penalizzare chi inquina con autobus che non siano di ultima generazione.

Nel caso peggiore, quello di un bus non euro IV che arrivi a Venezia in alta stagione, la tariffa Ztl è passata da 180 a 410 euro al giorno, con la ciliegina del Carnevale, durante il quale gli euro passeranno a 430. «È un aumento del 58 per cento, annunciato a contratti già chiusi, come faccio a proporre Venezia ai miei clienti?» è ad esempio il lamento di Sandro Rosso, della padovana Vetravel, che dalla Germania ha già avuto l'annullamento di 25 contratti. «Il primo dei bus Euro IV è stato immatricolato il 21 ottobre - ha sottolineato - e il suo costo si aggira sui 400 - 500 milioni, chi può fronteggiare spese così, e pagare quella tariffa, magari per caricare 10 minuti a Piazzale Roma?»

Sia come sia, probabilmente da febbraio per accedere a Venezia un Euro IV pagherà 350 euro contro 180, un non Euro IV 390 euro in bassa stagione, 410 in alta stagione, 430 a Carnevale. Cifre che scendono rispettivamente a 200, 240, 260, 280 nel caso in cui gli operatori dimostrino di utilizzare dal Tronchetto o da Piazzale Roma i servizi pubblici di linea (Actv) o non di linea (tassisti o noleggiatori con licenze comunali) per andare in centro.

Megasconto, invece, per chi porta turisti agli alberghi, dato che la prenotazione permetterà di pagare anziché i 180 euro di oggi tariffe assai più basse: 50 euro per gli Euro IV, 60 euro per i non Euro IV indipendentemente dal momento d'accesso. Un modo evidentemente per penalizzare il turismo mordi e fuggi. Tra questo, evidentemente, vanno annoverate anche le gite scolastiche, che da 55 euro passano a 80 (Euro IV), 90 (no Euro IV bassa stagione), 120 (no Euro IV alta stagione), 140 (no Euro IV Carnevale).

Un po' più basse l'aumento delle tariffe per gli autobus destinati alla terraferma veneziana o al Lido, che nel caso più ordinario pagheranno anziché 160 euro, 190 euro (Euro IV), 210 o 230 euro (no Euro IV in bassa o alta stagione), 250 euro (no Euro IV a Carnevale). Anche qui, megasconto per gli alberghi, che da 160 euro scendono a 20 (Euro IV) oppure a 30 euro (no Euro IV indipendentemente dal momento d'accesso).

Tra le esenzioni previste, le più significative riguardano quelle per gli autobus che trasportano persone destinate o provenienti dal Porto, o che trasportano passeggeri provenienti dall'aeroporto e dalla stazione ferroviaria di Mestre. La tariffa ordinaria, poi, non varrà più 24 ore, ma varrà fino alla mezzanotte del giorno di ingresso, senza più differenze di tariffa tra chi arriva prima o dopo le 18. Nell'insieme, la manovra dovrebbe portare al Comune nel 2007 10

milioni di euro; 2 in più dell'anno scorso.

Le associazioni di categoria hanno minacciato ricorsi e financo blocchi del traffico. Gli Autabus Operator della Confartigianato hanno giudicato inaccettabile che su 12 - 13 milioni di turisti che arrivano a Venezia all'anno paghino solo i 3 milioni che arrivano in bus. **Federnoleggio** ha polemizzato per la scelta di privilegiare i carissimi Euro IV, e per aver saputo la cosa dai giornali, mentre Venezia Terminal Passeggeri ha puntato il dito contro gli effetti a cascata che possono essere generati sul turismo da scelte di questo genere. La Fiavet (agenzie turistiche), infine, ha polemizzato per il cambio delle regole a stagione iniziata. Unici contenti, gli albergatori sia di Venezia che di Mestre. «Finalmente un segnale dal Comune».